Giovedì 23 Aprile 1896 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XX — N. 97.

ASSOCIAZIONI
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno (con concorso a premio) un anno L. 24 (senza premio) , » 18 semestre, trimestre, mese - in proporzione
Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

INSERZIONI
Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

III.o

Anche un altro Comune aspira a mutare la sua sede, ed è quello sinora chiamato di Fontanafredda... che presto potrà aver nome dalla Frazione di Vigonovo. E come il comm. Gropplero riferì minutamente ed ordinatamente riguardo il tramutare la residenza municipale da Vito d'Asio ad Anduins, così riguardo alla quistione Fontanafredda-Vigonovo è il Deputato dottor cav. Biasutti che l'esaminò con somma diligenza ed equità sotto l'aspetto storico-topografico-amministrativo.

La qual questione è ormai vecchia, dacchè più volte venne discussa in seno al Consiglio Provinciale. Quindi il Relatore cav. Biasutti fu obbligato a richiamare alla memoria tutti gli antecedenti atti per riconoscere per quali nuove e giuste ragioni ora fosse possibile acconsentire ai desiderii dei Frazionisti di Vigonovo. E dalla Relazione stampata risulta che le ragioni favorevoli vennero vagliate seriamente e pesate di confronto a tutte le ragioni contrarie. Se non che, davanti alla perseveranza dei Frazionisti di Vigonovo la cui divisa è *frangar sed non flectar*, e nella convenienza di pacificare gli abitanti di quel Comune, si volle questa volta tener conto di condizioni mutate, e si conchiuse con la proposta che fa la Deputazione al Consiglio Provinciale di *esprimere parere* adesivo al tramutamento di sede comunale da Fontanafredda a Vigonovo.

Un terzo *parere* sarà chiesto al Consiglio, e questo circa la classificazione in III.a Categoria delle roste di Ospedaletto e di Osoppo. La Relazione, molto minuziosa ed elaborata su dati tecnici, è dell'esimio Deputato avv. cav. Luigi Perissutti, con cui ci rallegriamo per sua diligenza e perspicuità nello studio d'ogni argomento affidatogli dai Colleghi per speciale trattazione.

E per eguali pregj merita plauso la Relazione del Deputato cav. dottor Renier in argomento contenzioso. Si vede in essa il raro acume dell'Avvocato, anzi del Giureconsulto, che viene poi confortato nelle sue conchiusioni da un dotto *parere* dell'avvocato Luigi Carlo Schiavi, ormai reputatissimo non solo a Udine, ma nell'intera Regione Veneta. E le conchiusioni consistono nel chiedere al Consiglio Provinciale che sia autorizzata la Deputazione a ricorrere in Cassazione per ottenere l'annullamento d'una Sentenza d'Appello in certa causa della Provincia contro la Società Veneta per imprese e costruzioni.

Al Consiglio verrà poi chiesta l'approvazione del Conto consuntivo 1895 dell'Ospizio provinciale degli Esposti e delle Partorienti di Udine. E' il Conte Gropplero che lo presenta con una Relazione riassuntiva dei dati di quel bilancio, ed insieme unisce il così detto *Conto morale ed economico* per l'anno suddetto inviato alla Deputazione dal Presidente di esso Ospizio.

Si è tanto discorso della concessa autonomia, cioè dell'amministrazione separata sotto uno speciale Consiglio direttivo, che torna oggi inutile tornarvi sopra. Bensì è utile constatare che il primo anno di amministrazione separata giovò agli scopi della Provincia che mirava a qualche risparmio nella spesa. Difatti, nel Consuntivo, l'economia ottenuta figura per lire 19.283.38, economia (dice il Relatore Conte Gropplero) *superiore ad ogni aspettativa, mentre i servizi, sotto tutti gli aspetti, procedettero colla massima regolarità.*

Dopo aver approvato il *Consuntivo* dell'Ospizio Esposti e Partorienti di Udine, l'onorevole Consiglio sarà invitato dal Relatore Deputato Renier ad autorizzare il Presidente della Deputazione a difendersi innanzi alla IV.a Sezione del Consiglio di Stato a proposito d'un ricorso presentato dal Comune di Fontanafredda, (quello, come sopra, per cui è chiesto il *parere* circa il tramutamento della sede municipale) contro certi Decreti riguardanti un Credito della Provincia per conguaglio di gestioni diverse del Fondo Territoriale.

Spiace che vi possano esistere questioni e liti fra la Provincia ed i Comuni; ma, se c'è il caso, preferibile che sieno definite dalla suprema Autorità amministrativa.

E dopo questo *oggetto*, nulla di più per la seduta pubblica. Ma lunedì 27 aprile il Consiglio è anche invitato ad una brevissima *seduta privata*, perchè, quando trattasi di persone, le risoluzioni si prendono sempre in questa forma riguardosa.

Or per la *seduta privata*, c'è un solo *oggetto*, così espresso, «domanda dell'applicato di cancelleria signor Biasoni Francesco per collocamento a riposo con sanatoria agli effetti della pensione». Ebbene, nel Consiglio Provinciale del Friuli v'hanno tradizioni onorevoli di equità e delicatezza nel trattamento de' funzionarii stipendiati, e potremmo ci tarne parecchi esempj. Quindi, avendo la Deputazione ristretta al necessario la pianta degli impiegati e conseguite con ciò parecchie economie, sarà sempre bene che ad incoraggiamento di quelli che verranno, sia addimostrato a quelli che per anzianità lasciano l'ufficio, la massima arrendevolezza. Mostrando i Superiori di apprezzare, oltre il tempo dei servizi, anche la qualità che palesava distinte attitudini per essi e la diligenza ed perfetta onestà dell'impiegato, indirettamente questi Superiori giovano al buon indirizzo amministrativo.

E' noto al Consiglio che il signor Biasoni Francesco per molti anni appartenne all'Ufficio tecnico provinciale, poi passò alla Cancelleria Sono note le attestazioni di lode degli immediati Superiori, tanto per capacità e lavoro intenso quanto per integrità di carattere che lo fecero molto stimabile. Quindi, non sapendo a qual *sanatoria aspiri agli effetti della pensione*, abbiamo la certezza che Deputazione e Consiglio, trattandosi di una domanda qua, la favoriranno secondo quanto venne proposto ed il Consiglio unanime approvò in analoghe occasioni per altri impiegati benemeriti.

L'ordine del giorno della Camera.

Si è pubblicato l'ordine del giorno della Camera per la seduta del 28 aprile. Esso comprende:

Interrogazioni. Verifica dei poteri per le elezioni di De Felice, Bosco e Barbato.

Dodici progetti per l'approvazione delle eccedenze di impegni di vari ministeri.

Due progetti per maggiori assegnazioni sul bilancio in corso.

Disposizioni per agevolare l'esecuzione delle legge 2 aprile 1882.

Progetto sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

Progetto per gli infortuni sul lavoro.

Disposizioni relative alla Cassa depositi e prestiti.

Avanzamenti nei Corpi militari e della marina.

Spesa straordinaria da iscriversi nel bilancio della guerra 1896 97.

Modificazioni alle leggi sui diritti catastali.

Provvedimenti riguardanti la marina mercantile.

Autonomia universitaria.

Concessione della vendita del chinino mediante le rivendite dei generi di privativa.

Autorizzazione a procedere contro il deputato Ruggieri.

Vi sono pure all'ordine del giorno 42 interrogazioni, 7 interpellanze accettate dal Governo, 9 interpellanze annunziate e 12 mozioni.

"Secolo„ e "Italia del Popolo„

che confessano il loro peccato.

Pubblicammo anche noi, togliendola dal *Secolo*, la notizia che in alcune caserme di Milano, dopo il disastro di Abba Garima, s'erano avuti alcuni ammutinamenti.

Il generale comm. Edoardo Testafochi, comandante il presidio di quella città, sporse querela contro i due giornali per offese all'esercito. Senonchè, poscia, accondiscendeva a ritirare la querela, dietro preghiera dei giornali stessi che si obbligavano a pubblicare la seguente dichiarazione:

«I giornali *L'Italia del Popolo* ed *Il Secolo* hanno potuto dopo diligenti ricerche, constatare che i fatti da loro segnalati non erano veri e che nè durante, nè dopo quelle pubblicazioni ebbero a venir meno nelle truppe quegli elevati sentimenti di disciplina che formano il principale elemento di forza nell'esercito, onore della nazione. Le voci alle quali essi avevano attinto, non potevano avere avuto origine che da errore o da inganno. Ciò è ora nella loro convinzione e credono debito di lealtà il proclamarlo, senza restrizioni o sottintesi. E perchè le lamentate pubblicazioni seguirono in due numeri, così questa dichiarazione sarà due volte pubblicata su tutte le edizioni dell'*Italia del Popolo* e del *Secolo*, con piena facoltà al signor Generale Testafochi di provvedere alla sua pubblicazione anche in altri Giornali»

Gravissima disgrazia nel quartiere dell'87.o fanteria.

Padova, 22. Verso le ore 3, alcuni soldati, in una camerata, facevano istruzione col fucile, allorquando il tenente Favro per viemmeglio spiegare al soldato Egiberto Rapetti il modo di tenere l'arma, la prendeva in mano, facendo atto di puntarla.

Fatalmente, il fucile era carico e partendo il colpo, il proiettile andava a colpire il soldato Rapetto, perforandogli il polpaccio della gamba sinistra.

Il ferito cadeva a terra privo di sensi, e l'ufficiale sfortunatissimo accorreva in suo soccorso.

Dopo le prime cure il ferito veniva trasportato in barella con quattro soldati all'Ospitale militare in Via San Giovanni di Verdara.

Il Rapetto Egiberto appartiene al distretto di Udine.

Il successo della sottoscrizione

pel prestito 4 1[2 per cento.

Le principali sottoscrizioni pel prestito rendita 4 1[2 per cento furono raccolte: a Milano per 500 milioni di capitale nominale; a Roma 270 milioni, a Torino 200 milioni, a Genova 170 milioni. Vengono poi: il Veneto con 37 milioni, la Toscana con 25 milioni, le provincie lombarde con 21 milioni, le provincie meridionali con 20 milioni, l'Emilia e le Marche con 15 milioni, il Piemonte con 9 milioni, la Sicilia con 4 milioni, la Sardegna con 1 milione.

Totale 1,272,000,000 di capitale nominale!

Questo risultato insperato prova che anche per l'indipendenza finanziaria dell'Italia è venuta l'ora propizia!

Dall'Africa.

Le nostre proposte non accettate da Menelik.

Ieri il consiglio dei ministri si occupò dell'Africa. L'*Agenzia Italiana* scrive in proposito: «Il Governo alle proposte di Menelik ne oppose altre relative alla liberazione dei prigionieri e al protettorato. Salsa ne fu relatore. Menelik le respinse e trattenne Salsa in ostaggio, finchè gli si restituisce il foglio munito del suo sigillo, che ritiene impegnativo.

Il Ministero ora ha due scopi: assicurare Adigrat e aumentare le forze nell'Eritrea.

Annunzierà alla Camera che il credito di 140 milioni è sufficente alle necessità urgenti. Se sarà necessario, anche prima delle vacanze chiederà altri milioni, regolandosi sulle richieste di Baldissera.

Quel che dicono i giornali

L'*Italia Militare* rileva che, mentre noi mandiamo al Negus Menelik come ambasciatori ufficiali superiori, Menelik ci manda dei contadini.

L'*Italie* dice che si hanno notizie incomplete sui motivi che spinsero Menelik a rifiutare la pace. — Dice però che il principale motivo è la questione del protettorato, non volendo il Negus obbligarsi a rifiutare il protettorato di altre potenze come esigeva il governo italiano.

L'*Italie* osserva essere questo un semplice pretesto. Il Negus obbedisce ad influenze che lo circondano e preferisce la ripresa delle ostilità.

Come il Negus tratta i nostri ufficiali prigionieri.

Da una lettera, scritta a suo padre dal tenente medico Zarich, che si trova prigioniero di Menelik, risulta che tutti gli ufficiali medici si trovano trattati benissimo. Il Negus ha permesso che ciascuno di loro abbia il suo attendente.

Essi sono spesso invitati a prendere parte al pasto del Negus.

Lo Zarich ha avuto anche dei doni.

Al contrario, gli ufficiali delle altre armi hanno un trattamento pessimo. Sono tutti laceri, ricevono un cibo scarso e nauseante, e sono spesso obbligati a fare i più bassi servizi.

Per liberare il maggiore Salsa.

Corre voce che il generale Mazza abbia dal generale Baldissera la missione di liberare il maggiore Salsa, tenuto in ostaggio del Negus.

Il generale Baldissera in Adigrat?

Roma, 22. — L'*Agenzia Libera* comunica queste informazioni, le quali però trovano poca fede:

«La fonte inglese si afferma che il generale Baldissera è arrivato ad Adigrat con tutto il suo esercito, ma che si astiene dal comunicarne la notizia a Roma per non compromettere l'esito delle operazioni.

La notizia della mancanza d'acqua sarebbe una storiella; poichè dalla stessa fonte inglese si assicura che non c'è stata alcuna interruzione nel periodo delle pioggie.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 23

L'ONORE DELLA FAMIGLIA

(*Libera versione dal francese*)

PARTE II.a

— Amico mio, disse la marchesa, vi presento Nina.

— E' questa ragazza così grande e grossa che che voi chiamate Bebè?

— Nina ha sedici anni è vero, ma per noi ella è sempre Bebè.

— E voi l'accontentate in tutto, senza dubbio!...

— Da bambina era così delicata...

Ines non voleva far scorgere la sua predilezione per quella figlia che era il ritratto vivente del padre. Alta di statura, bionda come lui, come lui aveva eziandio i tratti fini, gli occhi azzurri profondi, una estrema distinzione.

Giorgio Deles considerava con vero diletto quella bella fanciulla dall'atteggiamento ardito, e dall'agile corpicino, che innamorava.

— Bebè, tu ti sei messa troppa cipria, disse la marchesa. Il tuo naso è tutto infarinato, e poi ti sei pettinata male.

— Mamma, tu hai chiamato Fanny per presentarla al signore, ed io ho dovuto far da me sola.

— E' la signorina Bebè che chiama perchè le si mettano le calze?

— Signore, non mi beffate, disse Nina; io non ho mai saputo vestirmi; io sono così pigra, così indolente da non farsene un'idea, e la colpa è tutta della mamma e di mia sorella Fanny che mi han sempre trattata da bimba.

— Ma voi siete anche una civettuola...

Nina sorrise, ella pareva essere dotata di un carattere assai piacente.

— Io amo gli abiti di seta, i nastri, le piume, adoro i gioielli ed i profumi.

Nina aveva proferito ciò con tanto brio, con tanta grazia, che Deles si accontentò di aprire appena una finestra della stanza senza confessare apertamente ch'egli subiva un principio di asfissia causato da un soffocante odore di cipria.

— Fa un po' caldo qui, e voi permettete, non è vero?

— To, il mio pettine! E quanto non l'ho io cercato. E i manicotti! sclamò Nina, impossessandosi degli oggetti di *toilette* giacenti sui mobili, nel momento in cui Giorgio Deles era entrato.

— Fanny avrebbe dovuto porre in ordine, tutto, jeri, disse la marchesa.

E poscia soggiunse:

— Bebè, se tu ti sei messa troppa polvere sul naso non ti hai abbastanza annerito le ciglia, all'estremità delle palpebre, Tu hai la mania di farti gli occhi rotondi. Tu non imparerai mai ad imbellettarti, come va, il viso.

Deles si divertiva assai, a quanto assisteva. Lo «studio» che faceva era interessantissimo. Sentendosi quindi un po' rimesso dallo stordimento, disse:

— Madamigella Bebè, quando si ha sedici anni, le guancie color di rosa, lo sguardo pieno d'azzurro, si lasciano in disparte tutti gli impiastricciamenti. La freschezza è la beltà naturale della gioventù, e voi sareste ben più leggiadra lasciando alla vostra pelle vellutata, intatta la sua vaga carnagione.

— Sono dunque brutta così? chiese dessa con piacevole smorfia.

— Bruttissima.

— Perchè sono male imbellettata, non per altro.

— Ma volete voi cantarmi qualche cosa Bebè?

— Ma sì, la «Favorita» se volete, o l'aria del «Paggio» negli «Ugonotti». Fanny vienmi ad accompagnare.

La sorella maggiore obbedì.

L'uomo di lettere pareva incantato.

Appena ebbe Nina cantato la frase: «Salute, nobili signori» egli si alzò sorpreso, concentrando tutta la sua attenzione sulla giovanetta, e quando ella ebbe finito, egli l'abbracciò, commosso dicendo:

— Bebè, voi diverrete una grande artista. Abbiate tutti i capricci che vi piacerà di avere; la vostra voce magnifica, il vostro talento precoce ve ne danno il diritto. Soltanto siete molto giovane e vi restano d'apprendere tante cose. Io vi farò entrare al più presto al Conservatorio e dopo due anni le porte dell'Opera vi saranno aperte. Ah, la mia cara marchesa, io sono ben lieto di avervi incontrato. E voi disperavate dell'avvenire, con tali tesori! E' un'ingratitudine verso la natura.

Ines era raggiante. Essa fece segno alle sue tre figlie di uscire.

Quando fu sola con Deles:

— Fanny, Edmea e Nina sono leggiadre, disse ella, e una volta sulle scene, troveranno facilmente un marito, non è vero?

— Eh, voi volete maritare le vostre figliuole?

— Certo, è il mio desiderio più ardente.

— Bislocca idea! — Vediamo un po', riflettiamo. Voi l'avete detto voi stessa: esse sono le bastarde del marchese Raimondo de Piesevent, la cui condotta, dopo quanto mi avete narrato, fu deplorevole. Esse sono inoltre le bastarde della bella signora Choisan, che ingannò su marito e abbandonò due bambini per seguire il suo amante, senza neppur cercare di espiare la colpa facendo sembiante di penitenza. — Io non vi rammento ciò, mia cara amica, che per farvi comprendere quanto folli sieno le vostre speranze. Dunque, non un'uomo tenero della pace del suo focolare, geloso del suo onore, sposerà giammai neppure Fanny che mi par dotata di tutte le più serie qualità che caratterizzano le donne di casa. Le vostre figliuole portano in sè stesse il vostro fallo, perchè hanno lo stesso vostro sangue nelle vene: sangue impuro, secondo il giudizio della gente che non pecca che in silenzio. E' necessario adunque che voi oggi vi proponiate uno scopo, e che senza deviare, senza esitare, lo portiate a compimento.

— Un tale scopo è il matrimonio, rispose Ines, e non dispero di raggiungerlo. Si è ben veduto dei principi sposare delle ballerine...

— Vi interrompo, cara mia, poichè voi vi fate delle gigantesche illusioni.

— Ciò è pure avvenuto.

— Ma credete voi che il matrimonio sia la felicità per l'artista? Tutto l'allontana dal domestico focolare; spesso ella si divincola dal dovere che la incatena, e allora?.. Per quanto ciò sia delicato a dirsi, tuttavia, non val egli meglio abbandonare quelle creature, al brillante destino loro riserbato; lasciar che dispongano esse della propria vita a seconda dei propri gusti; non imporre loro una saviezza eccessiva, una austerità?...

— Prostituire mie figlie!

— No, no; tutt'al più non imputar loro a delitto, una debolezza, e vigilare affinchè i loro primi sentimenti non sieni contrari ai loro interessi materiali.

(Continua.)

Il ministero, di cui si circonderebbe Baldissera, è giudicato necessario per la effettuazione del suo piano, che è quello di avviluppare l'esercito di Mangascià, Alula e Sebath, prima che arrivi un eventuale soccorso da parte di ras Makonnen.

Se queste notizie non sono chiacchiere, una grande battaglia sarebbe imminente tra i nostri ed i tigrini, e l'esito non potrebbe essere dubbio, tanto più che da parte nostra le forze numeriche sono il doppio delle forze nemiche.

Baldissera dispone di circa 25 mila uomini, mentre i tigrini ed i ribelli non ne avrebbero più di 12000. »

Il vettovagliamento
delle truppe.

Il provvedere tutto quanto è necessario alle truppe del corpo d'operazione in Africa è problema molto più complesso di quello che molti a prima vista credano. Il paese non offre ormai più nulla e quasi tutto, compresa parte dell'acqua, deve farsi venire dal di fuori e specialmente dall'Italia. Arrivate le provviste a Massaua, occorrono degli animali per trasportarle alle località ove le truppe sono dislocate, ma se si mandassero tanti animali quanti sarebbero necessari perchè questo servizio procedesse come dovrebbe procedere, non vi sarebbe acqua sufficiente per abbeverarli.

Oltre a ciò i Camelli non possono giungere che fino ad una certa altezza, poi bisogna ricorrere ai muli, ma: muli del paese son pochi e quelli d'Italia non resistono al clima, alle fatiche ed al nutrimento che trovano. Queste non sono che le principali fra le moltissime difficoltà che si hanno nell'organizzare i servigi logistici per un grosso corpo di operazione nella parte dell' Africa da noi occupata.

Corrierino igienico.

La farmacia vegetariana. Già da parecchio tempo si va parlando delle qualità ferruginose che contengono gli spinacci, e l'apologia di questa erba, quasi sconosciuta, non è stata senza effetto; poichè, a Parigi almeno, il consiglio medico fu generalmente accettato e gli spinacci divennero il cibo preferito. Che tanto preziose sieno le qualità ferruginose degli alimenti, non occorre dirlo. Il ferro infatti, fisiologicamente parlando, forma un tutto con la nostra carne e col nostro sangue, di cui è un fattore indispensabile. Spesse volte è alla mancanza di ferro che vanno attribuite l'anemia, le clorosi, il colore pallido ed una infinità di altre malattie mal determinate, ma tanto frequenti, specialmente nelle città.

Ora, secondo una comunicazione fatta all'Accademia medica di Berlino dal celebre chimico tedesco Bünge, risulta che lo spinaccio contiene da 32 a 39 parti di ferro su 100 di materia secca, mentre il giallo d'uovo, ritenuto sino oggi il cibo più ferruginoso, ne contiene appena 9 per cento.

Una preziosa osservazione ancora è che lo spinaccio si presenta sotto una forma direttamente assimilabile per i nostri organi, mentre una gran parte dei preparati ferruginosi passano nella circolazione soltanto dopo aver stracciato ed irritato la mucosa dello stomaco e dell'intestino. Lo spinaccio ha inoltre la inestimabile qualità di essere purgativo.

Gabriele Viaud non è però completamente contento di queste virtù dello spinaccio, ed il suo sogno sarebbe di aumentarne il valore tonico arricchendolo artificialmente di ferro assimilabile.

A questo proposito egli propone di inaffiare gli spinacci, mentre stanno crescendo, con soluzioni ferruginose o di mettere i tronchi freschi ad inzuppare nell'acqua di ruggine. Sotto la doppia influenza della forza vegetativa e della capillarità, il ferro, come il zucchero nelle rape e la nicotina nel tabacco, sarà assorbito dai tessuti e così preso da noi senza accorgersene.

Altri legumi potrebbero essere vantaggiosamente sottomessi allo stesso regime in modo da far loro acquistare non solamente il ferro, ma anche l'acido fosforico od altri sali minerali. In questo modo, i legumi potrebbero avere le proprietà chimiche che d'ordinario si riscontrano soltanto nelle specialità farmaceutiche. Quest'opinione non è nuova, e già due secoli or sono la espresse Filiberto Guybert che aveva scritto un libro dal titolo: « *Metodo facile per avere frutti, erbaggi e radici con proprietà purgative* »

Il metodo consisteva nel prendere un arboscello, tagliarne lo stelo, togliere da questo il midollo introducendovi in suo luogo ricino od ellebero e otturando poscia con un impiastro. L'albero dava così frutti lassativi, capaci di togliere dal sangue la bile.

Il dottore Bonnard che ha comunicato il curioso documento, non sembra però completamente convinto delle ragioni propugnate dal Guybert ed è più propenso al metodo del Viaud, il quale ha il grande merito di essere un processo naturale che nulla cambia al regime ed all'economia vitale del paziente.

Aspettando i futuri successi, ricordiamo ancora una volta che gli spinaci sono ottimi ferruginosi e che l'uso di questi viene caldamente raccomandato per tutti coloro che hanno bisogno di ferro per l'organismo e che non possono facilmente assorbire i preparati ferruginosi.

Nel deposito degli emigranti a New-York.

Il *Daily News* e la *Neue Freie Presse* pubblicarono l'altro giorno un telegramma da New York nel quale si diceva che 10,000 emigranti italiani attendevano invano nel deposito di Ellis Island di poter sbarcare. Affamati ed ignudi essi minacciavano disordini, per cui il Governo di New York aveva chiesto rinforzi di truppa da Washington.

Il nostro Ministero degli esteri ha chiesto a New-York informazioni sul fatto ed ha ricevuto in risposta che la notizia è destituita di fondamento. Vi fu soltanto qualche leggero disordine in causa della insufficienza dei locali di Ellis Island.

—

Anche il *Cittadino Italiano* riferì quella notizia. Ora dovrebbe smentirla

Tanto per variare.

Un bove fenomenale. — A Daiston, in Inghilterra, è stato inaugurato un importante concorso agricolo, al quale, dall'allevatore Trimble, venne presentato un bove irlandese veramente fenomenale. L'animale ha infatti un'altezza di m. 1.85 e pesa nientemeno che una tonnellata e mezzo, cioè quindici quintali. Questo toro è oggetto della ammirazione generale di tutti gli agricoltori, ed è veramente il tipo più grande e più pesante della razza bovina sino ad ora conosciuto.

L'allumina. Il signor Appert, al quale l'industria vetraria deve molti de' suoi più recenti progressi, in una nota presentata all'Accademia delle Scienze di Parigi, pone in rilievo i buoni effetti che produce l'introduzione dell'allumina nella composizione delle paste vitree. L'allumina non solo impedisce o per lo meno ritarda la devitrificazione causata dai lenti e ripetuti abbassamenti di temperatura, ma permette l'aggiunta di una certa quantità di calce che dà maggiore resistenza ed elasticità più grande al vetro. L'allumina può essere sostituita alla silice sino alla proporzione del sette per cento; il vetro risulta più fusibile, e ha il solo inconveniente di riuscir qualche volta più colorato dall'ossido di ferro che nell'allumina è contenuto. Per questa ragione è necessario di adoperare argille purissime, precauzione che del resto va osservata nella scelta delle sostanze destinate a dare la silice, la soda e la calce.

Le vele di carta. Agli Stati Uniti sono in uso da qualche tempo le vele di carta, specialmente sui yachts e navi analoghe; queste vele risultano più economiche, di quelle di tela e sono fabbricate in modo da riuscire quasi inalterabili. Alla pasta di carta si unisce bicromato di potasso, vischio, sillicati alcalini e grasso; i fogli, piuttosto grossi, così ottenuti, vengono fatti passare nel laminatoio, riducendone lo spessore, e poscia s'immergono in una soluzione di acido solforico che converte la carta in una specie di pergamena. Trattati con una soluzione di soda e asciugati, questi fogli si uniscono fra loro con una colla analoga a quella che entra nella preparazione della carta; gli orli delle vele sono rinforzati, ripiegando la carta su di una cordicella.

Come è finito l'autore
dell'operetta « Il venditore d'uccelli ».

Quante volte, leggendo un libro o ascoltando un dramma, vi è avvenuto di fantasticar sulla persona dell'autore! Quante volte voi avete desiderato di conoscerlo, di parlargli! Nella maggior parte dei casi, se il vostro desiderio fosse stato esaudito, certo avreste provato una delusione, o per lo meno una sorpresa; l'autore di quella pazza *pochade* che vi ha fatto vivere una serata di allegria sconfinata con le scene spiritosamente sprovviste di senso comune, è un uomo malinconico come la pioggia, dal fare lugubre e dall'aria sempre accigliata; l'autore di quella appassionata lirica, le cui rime dolci e sonore vi scendono all'anima come note di violoncello, è un giovinottino tutto elegante, tutto profumato e leccato, così ben vestito e ben pettinato, da far pensare che l'abbiano appena tratto fuori da un involto di carta velina. Poche volte però la realtà è così ironica come nel caso di Zeller, l'autore del *Venditore d'uccelli.*

Se mai avete pensato talvolta a lui, zufolando quella graziosa e leggera « canzone dell'usignolo » voi dovete aver pensato a un biondo giovinetto tedesco, allegro eppur sentimentale, buon bevitore di birra e raccoglitore di azzurri non ti scordar di me. Invece il signor Zeller era nè più nè meno che un grave consigliere aulico; e le gaie note scherzose del *Venditore d'uccelli* e del *Minatore*, destinato a volar per l'Europa con un lieto volo cinguettante di passeri, avevano avuto il nido nelle severe aule dei Tribunali.

Nè ciò basta; ho detto che il signor Zeller era consigliere aulico; era, perchè non lo è più; il signor Zeller infatti è stato arrestato in questi giorni sotto accusa di truffa. Ditelo un po' voi, lettrici gentili, se a sentir la sua musichetta ingenua e gentile vi sarebbe stato da pensar che fosse figlia d'un truffatore!

Cronaca Provinciale.

Da Sarone di Caneva.

Condotta medica. — *22 aprile.* — Il dottor Andrea Peggioni di Padova, da quattro mesi medico interinale di questa Frazione, venne testè con isplendida votazione nominato medico condotto nel Comune di Fontanafredda.

Non sappiamo se più con l'eletto, o col Comune che con sapiente avvedutezza lo preferì a ben 22 concorrenti, noi dobbiamo congratularci. Perchè il dottor Peggioni, dacchè ebbe ad accettare la temporanea condotta di Sarone, resasi difficile per certe circostanze che è inutile ricordare, seppe dimostrarsi valente, fermando sopra i suoi metodi diagnostici l'attenzione dei competenti nella scienza, e nel contempo volle essere infallibile di cure amorose con tutti, massimamente cogli abbandonati dalla fortuna.

Per le quali virtù, che dovrebbero accompagnare sempre il medico in tutte le azioni del suo ministero, egli si guadagnò le generali simpatie e le benedizioni di tanti afflitti ridonati alla consolazione delle loro famiglie.

La frazione di Sarone ricorderà con animo riconoscente il provetto funzionario, e frattanto gli augura che dal Cielo gli derivino quelle grazie, che giustamente si merita.

Ora la condotta medica di Sarone verrà assunta dal bravissimo giovane D.r G. Cosmo, il quale, appena fu eletto, dovette portarsi a Firenze per soddisfare agli obblighi militari. Il dottor Cosmo corrisponderà certo alla fiducia in lui riposta dal Comune, che lo elesse al posto stabile sotto i più lieti auspici; e noi vorremo credere che finalmente la nostra Frazione non avrà più a lamentare certi guai, che nella condotta medica per lo passato erano insopportabili.

Nelle ore vespertine della scorsa Domenica si spegneva in Cisterna la signora

Santa Facini,

sorella all'ottimo nostro Sindaco, nell'età in cui Le potevano ancora sorridere affetti e gioie.

Morì dopo aver sofferto — orribilmente sofferto — di cruda e lunga malattia, sopportata col coraggio del forte, con la rassegnazione della martire!

Santina Facini, nata per la casa, alla quale avea dedicato ogni cura ed affetto, visse serenamente, amata dal fratello Antonio e dalla cognata signora Chiara, nonchè dai nipoti che, oggi inconsolabili, piangono la sua dipartita.

D'indole ospitalissima, caritatevole senza ostentazione, sensibile alle miserie altrui, lasciò traccie indelebili di affetto nel seno della famiglia, fra gli amici, nel paese. I funebri, oggi seguiti in Cisterna, ne sono la prova più eloquente. Numerosissimo stuolo di persone, senza distinzione di sesso o di condizione, accompagnarono all'ultima dimora la povera Estinta; sul volto di ognuna era espresso il cordoglio, la commozione, pel lutto profondo in cui l'egregia famiglia Facini, è ora caduta.

Sia pace all'anima benedetta e Le sia lieve la terra. Possa questo postumo e modesto tributo di affetto lenire l'ambascia che opprime i parenti superstiti che spargono fiori e lacrime sulla tomba venerata.

Coseano, li 21 aprile 1896.

I coniugi C.

BIMBI E FIORI.

(MONOLOGO PER BAMBINA)

Signore gentilissime, riveriti signori,
che, in così eletto numero, ci avete oggi
(onorato,
— scusate un po' ma ditemi: Avete mai pensato
che analogia simpatica corra tra i bimbi e i
(fiori?

E' ver sono bambina, sono piccola anch'io,
sono una cosettina a pena alta così;
son pochi anni soltanto che, nel regno di Dio,
le pupille a la vita un angelo m'aprì:

e pur, s'anco talora la mia cara mammina
un fior dai vaghi petali m'avesse a regalar,
v'assicuro, credetelo, con questa mia manina,
che mai si ferma un attimo, non lo vorrei
(sciupar.

Perchè ne la corolla gentile, profumata,
perchè, ne l'aureo polline d'un variopinto fior,
scorgo la vaga immagine fedelmente spec-
(chiata,
de le mie guancie rosee, de' miei capelli d'ôr!

Da i fiori, dal profumo l'onda fragrante emana,
come una mite aureola che tocca ancor non è;
sale da le nostr'anime una fragranza umana
d'innocenza, di gaudio, di candore, di fe....

...E ne la pace mistica, ne l'ombra de la sera,
salgono come nuvole d'incenso al creator,
su per i campi eterei de la celeste sfera,
La preghiera dei bimbi, e il profumo dei fior ..

. . . .

Nevver, dame e signori, ch'io sono un fiorellino?
. .E pur fragranza alcuna a voi non posso dar;..
ma anch'esso ha il suo profumo il bacio d'un
(bambino:
un fior, su le mie labbra, no 'l venite a pigliar?

— Ma — come i primi baci dà il fiore ai raggi
(d'oro
del grande astro benefico, che la vita gli diè,
— anch'io così, signori, prima d'ognun di loro,
voglio baciar quell'Astro, che veglia ognor
(su me:

voglio baciar la Mamma, e, in seno a Lei sopita,
come una fresca rosa, sul suo nobile côr,
tutta beata sempre, sarà per me la vita
— baci, sorrisi e palpiti — gaudi, speranze
(e fior!

Spilimbergo

PETER CIRIANI

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

Aprile 23 Ore 8 ant. Termometro 10.6
Min. Ap. notte 7.8 Barometro 750
Stato atmosferico Piovoso,
Vento N pressione calante
IERI: Vario
Temperatura: Massima 20.— Minima 7.
Media 1 .037 Acqua caduta
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Aprile 22

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	5.11	leva ore	14. 5
Passa al meridiano	12.58	tramonta	2.57
Tramonta. . .	19.3	età giorni	10

Ai gentili Soci di Città

si dà avviso che vennero consegnate all' Esattore del Giornale le bollette pel pagamento della loro associazione 1896 secondo la consuetudine.

I Soci di Provincia

che ancora nulla avessero pagato per il 1896, sono pregati a spedire l'importo del semestre da primo gennaio a tutto giugno.

L'Amministrazione è nella necessità di ricordare un'altra volta come **non si stampano necrologie, atti di ringraziamento ed articoli comunicati se non a pagamento anticipato,** com'è consuetudine di tutti i Giornali.

Al comm. Alessandro Pascolato
Deputato di Spilimbergo

per noi e a nome degli amici e conoscenti e ammiratori che ha in Friuli, mandiamo condoglianze pel lutto che l'ha colpito, perdendo l'affettuosa consorte Fanny Pascolato nata Restelli, cui oggi in Venezia, ore 9, si resero le estreme onoranze.

Probiviri.

In un vasto locale della sede della Società operaia, dinnanzi ad una folla di pubblico, ieri sera l'avvocato Girardini parlò sulla legge dei *Probiviri.*

L'annunciò come istituzione non nuova risalendo la sua origine al decreto emanato nel 1808 da Napoleone I.o

Accentuò le attuali condizioni nelle quali oggi si trovano di fronte *capitalismo e mano d'opera*; come lunga, difficile sia per l'operaio l'opera riparatrice ai suoi diritti, la via dei tribunali civili e che la legge dei *probiviri* la si deve accettare come provvido mezzo, quantunque assai limitato, nelle divergenze fra operaio e padrone.

Breve quanto efficace fu la concione, e l'affollato uditorio accolse con vive approvazioni la vibrata parola del valente oratore.

Continuando la Direzione della Società operaia nella buona idea di tenere di quando in quando pubbliche conferenze, le raccomandiamo di scegliere un locale più ampio ed adatto, affinchè tutti gli intervenuti trovino posto e non succeda come ieri sera di veder molti e molti affannarsi all'ingresso od arrampicarsi alle finestre della sala.

—

Necessiterebbe che gli operai delle industrie tessili si ponessero d'accordo sopra la lista dei cinque membri che devono essere eletti dagli operai stessi a far parte del Collegio dei Probiviri.

—

Domani, alle ore 14, sono convocati presso la Camera di Commercio li industriali del gruppo industrie tessili (quarantasei, in tutti), perchè si accordino sui nomi dei 5 loro rappresentanti nel Collegio dei Probiviri, la cui elezione avrà luogo domenica.

In Tribunale.

Per aver ferito il fratello — Tomasino Giovanni fu Giuseppe da Cornappo, imputato di lesioni personali al proprio fratello Giuseppe, venne condannato a mesi otto di reclusione.

Rispettate le guardie. — Jacuzzi Luigi fu Giuseppe da Torreano di Cividale imputato di oltraggio con minaccie ad una guardia di finanza, venne condannato a mesi due di reclusione e lire 200 di multa.

Fernet concentrato Da Ponte
(vedi avviso in 3a. pagina)

Escursione scolastica.

Domenica scorsa buon numero di studenti dei primi corsi del nostro Istituto Tecnico, compirono una escursione nel distretto di Cividale. Giunti col primo treno in quella città, intrapresero la passeggiata per il Fortino, e successivamente superando il M. dei Bovi ed il M. Madlessena, toccata la chiesuola di S.to Spirito, discesero nel sottostante paesello di Spignon, ove fecero una breve sosta per ripararsi dalla pioggia, nel tempo istesso sperimentando la sincera ospitalità di quei forti montanari.

Appresso recaronsi a San Silvestro d'Antro ed alla famosa grotta di San Giovanni, nella quale i più arditi vollero penetrare per qualche decina di metri a far caccia di pipistrelli ed a buscarsi un po' di raffreddore, poichè buona parte del suolo della caverna è occupato da acqua profonda e abbastanza fredda.

Nella successiva discesa verso Biacis, osservarono i residui di una torre quadrata, e poscia, attraversato il Natisone sopra un ponticello provvisorio a Spagnut, ben tosto furono a S. Pietro al Natisone ove una gentilissima persona con estrema cortesia offrì loro ogni ben di Dio per rifocillarsi. Ma non pago di ciò, volle essere loro guida nella visita al paese e specie al locale in cui hanno sede il Municipio e le scuole, momentaneamente occupate da una compagnia di soldati alpini in escursione attraverso quelle deliziose regioni; e ottenne per la comitiva dall'esimia direttrice del *Convitto* Sig.na Linda Fojanesi il permesso di visitarne i locali.

Ed invero ognuno rimase ammirato della incantevole posizione in cui giace il locale, della pulizia e dell'ordine sia nei dormitorii che nelle aule, nonchè della discreta suppellettile scientifica e didattica, ma sovratutto della severa amministrazione del collegio la quale ha permesso di farlo continuamente migliorare e di schiudergli un sicuro avvenire. Tutto ciò, congiunto all'alto scopo educativo e civile di quell'Istituto ed alla sua peculiare posizione geografica, sentinella avanzata al piede delle Alpi orientali, rese ognuno dei visitatori ben soddisfatto che l'aspetto materiale di esso corrisponda al suo alto intendimento.

Verso sera gli escursionisti, con animo grato per le cortesie di cui erano stati ricolmi, a malincuore abbandonarono S. Pietro ed i suoi incantevoli dintorni per dirigersi a Cividale.

La gita ad Adelsberg.

Treno speciale internazionale — Le strade ferrate Rete Adriatica ci comunicano che domenica 24 Maggio p. v. partirà da *Venezia* un treno speciale internazionale per *Trieste* ed *Adelsberg*, dove il 25 (seconda festa delle Pentecoste) avrà luogo la ormai mondiale Festa nelle Grotte, denominata la *Festa del Paradiso*. Le Grotte saranno illuminate a luce elettrica e con 2000 candele. Nelle grotte stesse col concorso di due bande musicali militari, avrà luogo la grandiosa festa da ballo popolare.

Saranno ammesse alla vendita di biglietti andata ritorno direttamente per *Adelsberg* colla riduzione del 60 0|0 le stazioni di: Bologna, Ferrara, Rovigo, Monselice, Padova, Milano C, Verona P. V., Vicenza, Belluno, Feltre, Montebelluna, Venezia, Treviso, Conegliano, Sacile, Pordenone, Casarsa ed Udine.

Alla memoria
dell'ing. Girolamo Puppati

fu eretto, nel Cimitero nostro, un monumento in marmo artificiale, su disegno lasciato dal compianto egregio uomo.

Sorge il mausoleo sotto il porticato di sinistra, per chi entra. Sobrio, severo il disegno, bene armonizzante nel suo complesso con la severità del luogo e del fine per il quale venne eretto.

Breve — e sopratutto, veritiera epigrafe — ricorda la vita operosa di lui, che nella storia del Comune verrà ricordato quale uno dei più efficaci coadiuvatori e progettisti dei lavori grandiosi compiutisi nell'ultimo trentennio.

Esecutrice del lavoro fu la Ditta D'Aronco.

Concorso.

E' aperto un concorso per esami a quattro posti di vice segretari di 2.a classe nell'amministrazione centrale dei Lavori Pubblici con l'annuo stipendio di L. 2000.

Gli esami avranno luogo in Roma e comincieranno il giorno 1.o giugno p. v.

Le relative domande devono essere presentate al Segretariato Generale dei Lavori Pubblici entro il 10 maggio p. v:

Presso la Prefettura trovasi ostensibile il Decreto Ministeriale 9 corrente che stabilisce le condizioni del concorso e le norme per la documentazione dell'istanze.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà questa sera 23 aprile alle ore 7 1|2 pom. sotto la Loggia Municipale.

1.	Marcia « Tiro a Segno »	Beretta
2.	Atto III « Ernani »	Verdi
3.	Ouverture « Genoveffa »	R. Schumann
4.	Inno « ad Aegir »	Imperat. Guglielmo II.
5.	Int. « Att. I. e Fin. III. » Manon Lescaut	Puccini
6.	Valzer « Raggio di Luna »	Montico

Mendicante prepotente.

Alle 20 30 di jeri certo Eugenio Visintini fu Giacomo, facchino, trentaottenne, da Pozzuolo del Friuli, domiciliato in Udine Via San Lazzaro, si presentava nella Birraria *Alle Tre Torri*, del signor Filippo Puppi, allo scopo di chiedere l'elemosina ad una cameriera addetta all'esercizio.

Avendogli la figlia del signor Puppi risposto che se ne andasse, il Visintini cominciò ad insultarla, ed entrato nel cortile delle Birraria, atterrava quasi tutte le sedie, imprecando contro i padroni.

Il signor Puppi, accorso al rumore, invitò il Visintini ad uscire immediatamente, ma egli, anzichè obbedire, gli si scagliò contro con pugni e calci, tentando anche farlo cadere; e se non fossero capitate le guardie di città, che trovavansi in servizio lì presso, certo il Puppi avrebbe avuta la peggio.

Accompagnato quel forsennato in caserma, non volle dire chi fosse e anzi ripetè oltraggi e minaccie contro le guardie: in quattro riuscirono a stento a passarlo in camera di sicurezza, mentre gridava: *Siete tutti assassini, birbanti, ma le pagherete tutti davanti al Tribunale.*

Alle domande chi fosse, il birbaccione rispondeva di chiamarsi: *Giudeo di Cristo!* Ciò malgrado, fu riconosciuto per il noto pregiudicato sopra descritto, già otto volte condannato per simili atti di violenza e per questua con minaccie.

Echi dei fallimenti.

Fu chiuso, per mancanza di attivo, il fallimento di Concordia Del Colle, già esercente caffetteria: fallimento pronunciato nell'ottobre del passato anno.

Trasformazioni in meglio.

Così ci piace qualificare una *piccola trasformazione*, della quale il pubblico potrà usufruire cominciando da sabato.

Dove, sulla via di circonvallazione estrema, fra porta Venezia e porta Villalta, in prossimità delle fabbriche saponi, sorgeva lo stallo tanto conosciuto con il nome di *Stallo del Nason*; subito verrà aperta al pubblico una osteria anche con alloggio e stallo.

Non aveva molto buon nome, lo stallo del Nason; massime dacchè vi avevano alloggiato pochi giorni i famosi emigranti galiziani; non aveva molto buon nome perchè, di notte, vi si rifugiavano persone d'ogni risma. Ora, con i nuovi assuntori del locale, tutto è cambiato: a cominciare dai locali medesimi, assai migliorati ed in parte rifatti a nuovo, dal cortile, dallo stallo — dove c'è dappertutto la polizia richiesta dalla moderna civiltà. Onde siamo certi che il signor Antonio Giuliani — il nuovo conduttore — vi farà buoni affari; tanto più che egli gode buon nome tra gli osti per la scelta dei vini e che la sua cucina alla casalinga è molto apprezzata.

Avviso specialmente ai provinciali, che vengono in città per affari, con i loro cavalli.

Fiera di S. Giorgio.

22 Aprile — Il mercato può dirsi soddisfacentemente riuscito se si pensi come nell'attuale stagione s'affollino le faccende campestri, che tengono occupatissimi i nostri agricoltori.

Non mancano i lavori interni, ma i lavori principali che assorbono quasi tutto il giorno, sono fuori all'aperto

La maggior parte degli acquisti nei buoi e nelle vacche furono per le bestie da lavoro.

I prezzi si mantennero fermi, cioè al livello di quelli fatti nell'antecedente fiera (19 marzo). I toscani comperarono pochi vitelli maggiori, qualche vacca delle più scelte, e molti vitelli minori. Tutto il resto fu contrattato dai provinciali.

In complesso si contarono 1204 capi bovini così divisi: 422 buoi, 417 vacche, 100 vitelli sopra l'anno e 265 sotto l'anno.

Andarono venduti approssimativamente: 60 buoi, 200 vacche, 30 vitelli sopra l'anno e 160 sotto l'anno.

Si notarono i seguenti prezzi: buoi nostrani al paio L. 650. 720, 725, 835, 850, 925. 990, 1030, 1335; Slavi da lire 527 a 650. Vacche nostrane 350, 390, 420 e da 210 a 345; slave da L. 75 a 175. Vitelli sopra l'anno da L. 185 a 310, sotto l'anno da L. 85 a 185.

—

Circa 145 cavalli, 11 asini ed 1 mulo. Venduti circa 10 cavalli. Si notarono i seguenti prezzi: cavalli a L. 17, 32, 35, 45, 52, 55, 125, 140.

I funerali del signor Giacomo Bertoni.

Ieri, alle ore 6 pomeridiane, ebbero luogo i funebri del compianto sig. Giacomo Bertoni, perito aiutante del Genio civile a riposo, morto quasi improvvisamente: domenica era fuori, a passeggio; martedì, sul mezzogiorno spirava!

Seguirono il feretro, oltre numerosi amici ed estimatori, molti ingegneri del Genio Civile; e uno di essi, sulla piazza semicircolare davanti il cancello del Camposanto, pronunciò opportune parole per ricordare la vita operosa dell'estinto e l'alta stima da lui meritatasi presso i colleghi ed i superiori.

La Nocera rende sopportabili i vini pesanti.

Per gli agricoltori di giudizio.

L'*Eguaglianza*, società contro i danni della grandine (Udine, via Aquileia N.o 28 — studio geometri Morelli de Rossi e Grassi) è un istituto italiano, a base cooperativa, solidissimo e d'antica data.

Non avendo azionisti, non distribuisce dividendi, e quindi *tutti i risparmi* dell'impresa sono *integralmente* restituiti agli assicurati.

L'«*Eguaglianza*» ha tariffe le più miti, i migliori patti di polizza, la più gran correntezza sulla liquidazione, che si fa col mezzo dei periti locali e in via anticipata; ed accorda ai soci dei sodalizi agrari della provincia (comizi, casse rurali, latterie, comitati cattolici ecc.) il 10 0/0 di sconto sul premio.

L'«*Eguaglianza*» è rappresentata in Friuli dal geometra agronomo Antonio Grassi, ed ha agenzie nei principali comuni.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 23 aprile a lire 108 26

Vendita vino senza fermativa

Nella cantina in Via Jacopo Marinoni N 13 si vende vino padronale delle possessioni del fu cav. C. Rubini.

Prezzi.

Nostrano nero del 1894 di Trivignano al litro	Cent. 50
Nostrano nero del 1895 di Trivignano al litro	» 40
Nostrano nero del 1895 di Claujano al litro	» 35

La cantina rimane giornalmente aperta dalle ore 10 alle 16.

Arresto.

Venne arrestata jeri Pia Saltarini di anni 21, perchè contravventrice al foglio di via.

Per onorare i defunti.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Del Fabbro Scoffo Irene

Nig. Carlo e Comp. l. 1.

Bertoni Giacomo

Pittana e Springolo l. 1, Guidetti D.r Guido l. 1, Fanton Luigi di Latisana l. 1, Fanton Madd. Bertoni di Treviso l. 1, Ambrogio Felice di Latisana l. 1 Tomasoni D.r Luigi e famiglia di Buttrio l. 4.

La Presidenza riconoscente ringrazia.

—

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte de

Cav. Pietro Miani maggiore

Fratelli da Pauli lire 1.

La Presidenza, riconoscente ringrazie.

Corso delle monete.

Fiorini	226	Marchi	132 75
Napoleoni	21 55	Sterline	27.

A Francesco Berghinz

nel trigesimo della sua morte.

Desolatissimi oggi come nel dì in cui spiravi, deponiamo una corona sulla venerata Tua tomba, rammentando l'infausto 23 marzo quale il giorno più doloroso della nostra esistenza. Il vuoto che lasciasti intorno a noi non potrà colmarsi mai più, e noi piangeremo sempre con egual lutto il Tuo nobile cuore, la Tua mente eletta, il Tuo senno profondo, da cui ci venivano conforto, consiglio, aiuto; e non potremo *mai, mai* consolarci di averti perduto.

Possa Iddio che apprezza l'intimo dei cuori, dare a Te quel premio che meritò la Tua vita onesta, efficace, disinteressata; ed a noi la forza di sopportare tanto dolore!

La sorella.

Venezia, 23 aprile 1896.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

N. 489 VII 6.

Municipio di Buttrio.

Avviso

A tutto aprile corrente è aperto il concorso al posto di Levatrice per questo Comune coll'annuo stipendio di L. 365 per le sole famiglie povere.

Le istanze corredate a termine di legge saranno presentate alla Segreteria di questo Comune nelle ore d'Ufficio.

L'eletta entrerà in carica col 1 giugno 1896.

Dall'Ufficio Municipale,
Buttrio, li 8 aprile 1896.

p. Il Sindaco
Domenico Beltrame.

Gazzettino Commerciale

(Rivista settimanale)

Grani.

I mercati granari della trascorsa settimana furono discretamente forniti di cereali, con prezzi in ribasso.

Lo stato della campagna Dalle notizie avute dalla provincia, la pioggia cadde in ogni luogo, per cui la lamentata siccità per ora fu scongiurata.

Il frumento, la segala, l'avena si conservano bene.

Gli alberi fruttiferi sono tutti in fiore; ed in qualche località, causa il forte vento e qualche brinata, essi subirono leggeri danni.

Frumento — Presentemente, questo cereale si trova piuttosto fiacco.

All'Estero — I mercati di frumento segnarono prezzi stazionari.

In Italia. — Nel frumento fa capolino una ripresa a favore dei venditori, causata però unicamente dalla poca merce in vendita.

Granoturco — Il granoturco è sempre in ribasso, causa la pletora delle partite estere.

Ecco i prezzi dei cereali venduti sul nostro mercato:

Grano comune	41 50 a 12.50	l'Ett.
» giallone	12 — » 13.—	»
Cinquantino	10 25 » 11.—	»
Frumento	18 50 » 19 —	»
Lupini	6.— » 6.50	»
Sorgorosso	7.— » 7.50	»

Sementi di prato.

Ecco i prezzi delle sementi da prato praticati fino da oggi sulla nostra piazza:

Erba Spagna	da L. 50 a 90
Trifoglio	» » 40 » 80
Altissima	» » 40 » 50

Seta.

Milano, 20 aprile.

Le notizie giunteci dalle varie Provincie, di brine più o meno forti avvenute in questi ultimi giorni con più o meno danno al gelso, hanno messo in moto compratore e venditore.

Il primo con maggior lena alle trattative e con qualche idea migliore di prezzo, il secondo arrivando anche a metter fuori vendita la merce.

Notizie telegrafiche.

La grave crisi francese.

Parigi, 22. Una nota ufficiosa dice: «Stante il rifiuto del Senato di approvare i crediti pel Madagascar, il ministro non crede di poter continuare nella direzione degli affari, ma crede che non può dimettersi essendo la Camera chiusa. Decise di domandarne la convocazione per farle conoscere all'apertura della seduta i motivi della risoluzione. Bourgeois informò Faure che ne prese atto».

Bourgeois recossi poscia a visitare Brisson che convocò la Camera pel 23.

Parigi, 22. Assicurasi che Faure ha accettato la dimissione del gabinetto. La dimissione sarà ufficiale soltanto dopo la seduta della Camera.

Bourgeois si occupa a redigere la dichiarazione, che leggerà domani alla Camera.

Parigi, 22. Il consiglio municipale dopo viva discussione, approvò con 38 voti una mozione esprimente il proprio rammarico per le dimissioni di Bourgeois e chiedente la revisione della costituzione per difendere il suffragio universale contro il Senato.

Si assicura nei circoli parlamentari che il gabinetto Bourgeois persisterà nelle dimissioni anche se la Camera gli desse domani un voto di fiducia, perchè il voto non modificherebbe la presente situazione.

ULTIMA ORA

Pel 1.o maggio.

Roma, 22. Il Ministero dell'interno ha diramata un'altra circolare telegrafica cifrata riservata ai prefetti, sottoprefetti e reggenti degli uffici di pubblica sicurezza, facendo loro premura di segnalare in precedenza le manifestazioni locali che si preparassero pel 1.o maggio. La circolare rammenta e raccomanda le disposizioni già emanate gli anni scorsi, con le quali resta assolutamente proibita qualunque manifestazione all'aperto od in pubblico Comizio. Le sole riunioni da permettersi saranno quelle private con biglietto di invito in luogo chiuso. Anche per queste si dovrà richiedere il permesso pei locali alle Autorità di polizia, le quali provvederanno alla vigilanza esterna. Le truppe saranno consegnate e tenute a disposizione della polizia.

Le nostre navi nel Mar Rosso

Roma. 22 Si conferma essere prossimo il richiamo di alcune navi dal Mar Rosso.

La squadra del Mar Rosso verrà soppressa. Si lascierà in quelle acque solamente una divisione navale.

La missione del colonnello Slade.

Roma, 22 Si assicura che il colonnello inglese Slade non si recherà a Cassala, ma raggiungerà il generale Baldissera. Egli avrebbe una missione presso il Negus.

Il colonnello inglese sarebbe incaricato di informare Manelik che, se egli si rifiuterà di fare la pace coll'Italia, il governo inglese si recherà decisamente contro di lui ed aiuterà l'Italia a fare una guerra a fondo contro l'Abissinia.

MONTICCO LUIGI *gerente responsabile.*

In S. Tomaso di S. Daniele del Friuli

(a due C.m dalla tramvia San Daniele-Udine)

APPIGIONASI

un bel villino decorosamente ammobigliato

Rivolgersi alla signora Malvina Buttazzoni in S. Tomaso (San Daniele del Friuli).

BISUTTI PIETRO

UDINE — Via Poscolle 10 — UDINE

Deposito lastre - terraglie - vetrami

ARTICOLI CASALINGHI	BARILI di VETRO
LAMPADE	BOTTIGLIE-DAMIGIANE
OGGETTI in FERRO	TAPPETI di COCCO
SMALTATO e STAGNATO	NETTAPIEDI
TURACCIOLI	CARTA di PAGLIA

SPAGHI - CORDAGGI

Avviso agli agricoltori.

Chi vuol ingrassare i campi con letame cavallino, si rivolga all'Impresa fuori porta Pracchiuso (Casa Nardini) ove si vende a cent. 48 il quintale se caricato dall'acquirente nel cortile della Caserma di Cavalleria.

Si accettano Commissioni anche per ferrovia.

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali

VENDITA

con forti ribassi

per liquidazione volontaria

di

Piante fruttifere, Ornamentali e Sempreverdi

Ricche collezioni piante da fiori e bulbi da fiore.

Sementi da fiore e d'ortaglia.

GRAN QUANTITÀ PIANTINE DI ORTAGGI

ottenute da sementi provenienti dalli più rinomate Case d'Italia e dell'Estero

BAGOLARI (Celtis australis)

per la formazione di viali

Vetrate (châssis) per coltivazione delle Mammole e colture forzate

Vasi, copertoni terricci ecc. ecc.

Per trattative rivolgersi allo Stabilimento Orticolo diretto dal giardiniere

Angelo Grassi — Udine

Strada di circonvallazione esterna Pracchiuso - Ronchi

Occasione favorevole

Per chiusura volontaria della birraria alle

ALPI GIULIE

in Mercatovecchio, vengono posti in vendita **bigliardo in ottimo stato e pompa per birra** *a prezzi di tutta convenienza.*

È STATO RACCOLTO

nelle pertinenze di Rosazzo, cane da caccia di mantello color marrone, dell'età di circa un'anno, di coda lunga marcata all'estremità di piccolo segno bianco, e gambe avanti tutte marcate in marrone e bianco, e quelle di dietro leggermente segnate pure alla sola estremità. Chi l'avesse smarrito si rivolga al sottoscritto.

D'AFFITTARSI

In Ipplis Casino di villeggiatura decentemente ammobigliato. Per trattative rivolgersi pure al sottoscritto.

DA VENDERE

Per esclusivo uso d'industria, appezzamento di terreno sito fuori porta Cussignacco ai Casali di Gervasutta, di circa pertiche 11 e che confina col canale del Ledra per oltre 300 metri in lunghezza. Per maggiori informazioni e trattative rivolgersi parimenti al sottoscritto.

DA VENDERE OD A PRODOTTO

Seme bachi cellulare delle migliori provenienze a prezzo e tasso convenientissimo.

Il tutto presso il Sig. **DANIELE MICHELLON**
Viale Venezia N. 11, 39 casa Giacomelli

Premiata e Privilegiata Fabbrica Cappelli

ANTONIO FANNA

Via Cavour — Udine

al servizio di Sua Maestà il Re

Avverto la mia numerosa clientela, d'aver ricevuto in questi giorni una grande quantità di Cappelli da uomo, tanto ingommati che flessibili, delle Case **Borsalino** e **Johnson**; e così pure un ricco assortimento di cappelli paglia, canotti fantasia e flessibili, di grandissima durata della primaria Casa **R. Campani.**

Grandissimo deposito Cappelli per Signore e Signorine, con uno svariato ed esteso campionario di modelli di confezionatura Estera e Nazionale.

Si assumono riparazioni a richiesta della clientela.

Puntualità nelle ordinazioni, eleganza e modicità nei prezzi.

A. Fanna.

Trasporto di laboratorio.

Il laboratorio di Domenico Rubic Ottonaio e Bandaio, è trasportato in Via Poscolle o Venezia al N 16.

Invita la sua numerosa Clientela a voler continuare come nel passato, mentre egli cercherà tutti i modi possibili di soddisfare ogni esigenza.

Fiducioso d'essere onorato di numerose commissioni, ne antecipa le più sentite grazie.

Domenico Rubic.

Ai Signori Liquoristi - Caffettieri - Albergatori ecc.

FERNET CONCENTRATO DA PONTE

DELLA DITTA

DA PONTE, BILLI PISCHIUTTA e C.o

VITTORIO (Veneto)

Confezionato da D. DA PONTE

Premiato con 8 medaglie d'oro e d'argento dal Ministero di A. I. e C. — All'Esposizione Enologica Internazionale di Asti — All'Esposizione Nazionale di Palermo — Alla Italo-Americana di Genova — Grande medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale di Besançon, di Pietroburgo. ecc. ecc.
Premiato dal R. Istituto di Scienze, Lettere ed Arti in Venezia.

Con un litro di questo Concentrato si ottengono 10 litri di Fernet igienico gradevolissimo, superiore a le marche più accreditate, aggiungendovi semplicemente
4 litri alcool buon gusto a 95 gr. cent.
5 » di acqua di fonte.

Il Fernet così ottenuto non ha bisogno di filtrazione perchè rimane limpidissimo, pronto al consumo e lo si riscontra subito con le sue qualità aromatiche igieniche gradevolissime.

Numerosi certificati dai Principali Stabilimenti del Regno.

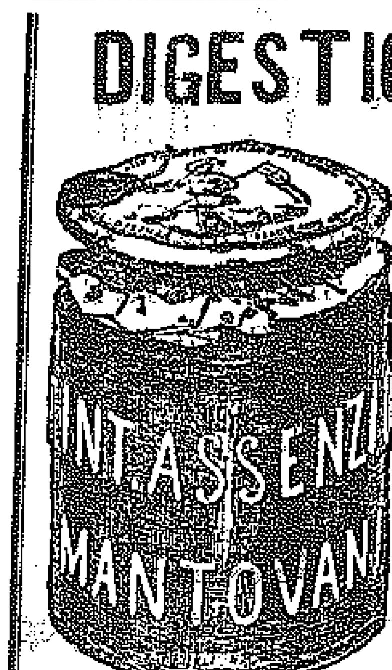
Depositi e rappresentanti in tutte le Principali Città del Regno e dell'Estero.

DOMANDARE LISTINI ED ISTRUZIONI ALLA DITTA

DA PONTE, BILLI PISCHIUTTA e C.o — VITTORIO

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C.Edmund Prine 10 Alderseste Street. LE INSERZIONI

DIGESTIONE PERFETTA



mediante l'uso della
TINTURA ACQUA DI ASSENZIO
di Girolamo Mantovani — Venezia

Rinomata bibita **tonico-stomatica** raccomandata nelle **debolezze e bruciori dello stomaco, inappetenze e difficili digestioni**; viene pure usata quale preservativo contro **le febbri palustri.**

Si prende schietta o all'acqua di Seltz.

VENDESI in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi.

Guardarsi dalle imitazioni

CURA PRIMAVERILE

Volete digerir bene??

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è
L'Acqua di Nocera - Umbra
di ottimo sapore, e batteriologicamente pura alcalina, leggermente gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati e pei semi-sani.* Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la *migliore acqua da tavola del mondo.*

L. 18,50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

MADRI PUERPERE
CONVALESCENTI!!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **PASTANGELICA** pastina alimentare fabbricata coll' ormai celebre **Acqua di Nocera Umbra.** I sali di magnesia di cui è ricca quest' acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, riaggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00

Volete la Salute???

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti
Il Ferro - China - Bisleri
è il preferito dai buongustai e da tutti quelli che amano la propria salute.

L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: Ho esperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un' ottima preparazione per la cura delle diverse Clorenemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazione dà al **Ferro China Bisleri** un indiscutibile superiorità.

F. BISLERI E C, MILANO

BORNANCIN GIUSEPPE

UDINE — Via Rialto N. 4 — UDINE

Deposito Bottiglie

Bottiglie Champagnotte	da centilitri	85	a L. 22 —
» Litri chiari	»	97	» » 21.—
» Bordolesi	»	75	» » 19.—
» Renane	»	75	» » 22.—
» Mezzi litri	»	48	» » 17.—
» Mezze Champagne	»	38	» » 17.—
» Renane per birra	»	48	» » 12.—

per ogni 100, imballaggio gratis.

Per oltre 1000 bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 al cento e per un vagone completo, di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, L. 2 al cento in meno.

Caretelli di vetro

da litri 50	L. 10.—	l' una
» » 25	» 6 —	»
» » 12	» 4 50	»
» » 5	» 2 50	»

Damigiane di Vetro con Rubinetto sistema Beccaro

da litri 10	L. 6 80	l' una
» » 15	» 7 50	»
» » 25	» 8 90	»

Damigiane di vetro senza rubinetto, sistema Beccaro.

da litri 10	L. 3 —	l' una
» » 15	» 3 20	»
» » 25	» 4.—	»

Damigiane comuni

da litri 3	L. 1.25
» » 5	» 1 50
» » 10	» 2.—
» » 15	» 2.50
» » 20	» 3.—
» » 25	» 3 50
» » 30	» 4.—

Presso il suddetto trovasi pure un forte deposito di fiaschi vuoti da Chianti da 2 litri, da un litro, da 1/2 litro, da 1/4 di litro, a prezzi limitatissimi.

Tiene pure un assortimento di turaccioli delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO
ombrellini ed ombrelli

Ombrellini seta - ago - ultima novità da L. **4 - 5 - 6** a **20**. Ombrellini cotone da L. **0.75** a L. **1 - 2 - 3 - 5.**

GRANDE ASSORTIMENTO
BASTONI DA PASSEGGIO E VENTAGLI

BAULI e VALIGERIA

di qualuque forma e grandezza

Il tutto a prezzi da non temere concorrenza

Si coprono ombrelle, ombrellini in montatura vecchia con qualunque genere di stoffa, a prezzi convenientissimi.

SI ESEGUISCE PRONTAMENTE QUALUNQUE RIPARAZIONE

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua
CHININA - MIGONE
PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi pei vostri capelli e per la barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla.
Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. 1 50 e 2, ed in bottiglia grande a L. 8.50.

Trovasi da tutti i Farmacisti Droghieri e Profumieri del Regno.

Deposito generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12. MILANO 2

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80

Per le inserzioni in 3a e 4a pagina conviene pagare il prezzo anticipato.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine.

M	2.—	per	Venezia
O	2.55	»	Cormons-Trieste
O	4.50	»	Venezia
O	5.55	»	Pontebba
M	6.10	»	Cividale
—	7.03	»	Pordenone, treno merci con viagg
D	7.55	»	Pontebba
O	7.57	»	Palmanova-Portogruaro-Venezia
O	8.01	»	Cormons-Trieste
—	8.—	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.
M	9.20	»	Cividale
O	10.40	»	Pontebba
D	11.25	»	Venezia
M	11.30	»	Cividale
—	11.20	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
M	13.14	per	Palmanova-Portogruaro
O	13.20	»	Venezia
—	14.50	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
O	15.57	»	Cividale
M	15.42	»	Cormons-Trieste
D	17.06	»	Pontebba
O	17.26	»	Palmanova-Portogruaro
O	17.30	»	Cormons-Trieste
O	17.30	»	Venezia
O	17.35	»	Pontebba
—	18.—	»	S. Daniele
M	19.44	»	Cividale
	20.18	»	Venezia

Arrivi a Udine.

D	1.30	da	Trieste-Cormons
O	2.35	»	Venezia
O	7.38	»	Cividale
O	7.45	»	Venezia
O	8 32	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.
M	9.09	»	Portogruaro-Palmanova
—	9.25	»	Pontebba
M	10,15	»	Venezia
M	10.32	»	Cividale
D	11.05	»	Pontebba
O	11.10	»	Trieste-Cormons
—	12.40	»	S. Daniele (alla Porta Gemona)
O	12.55	»	Trieste-Cormons
M	13.—	»	Cividale
O	15.24	»	Venezia
O	15.47	»	Portogruaro-Palmanova
—	15.35	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
D	16.56	»	Venezia
O	17.06	»	Pontebba
O	17.16	»	Cividale
—	19.35	»	S. Daniele (alla Porta Gemona.
M	19.33	»	Portogruaro-Palmanova
O	19.40	»	Pontebba
M	19.55	»	Trieste-Cormons
D	20.05	»	Pontebba
O	20.58	»	Cividale
O	21.40	»	Pordenone, trenomerci con viaggiatori
M	23.40	»	Venezia

CARTOLERIA E LIBRERIA EDITRICE

PREMIATA FABBRICA
Registri Commerciali
GRANDE DEPOSITO CARTA
PER
TAPPEZZERIA
Aste Dorate per Cornici
CARTA E TELA ED ARTICOLI
affini al disegno
LIBRI SCOLASTICI
E DI LETTURA
LIBRI DI PREGHIERA
IN LEGATURA
semplici e di lusso
MACCHINE
E
LIBRI
COPIALETTERE

F.lli TOSOLINI

DEPOSITO
STAMPATI
PER
MUNICIPI
SCUOLE e FABBRICERIE
FORNITURE COMPLETE
DI
CANCELLERIA e MATERIALE
SCOLASTICO
GRANDE DEPOSITO
Carta paglia e da imballaggio
CARTA DA STAMPA E COLORATA
DI
Fabbriche Nazionali ed Estere
Timbri di Caoutchouch e di Metallo
VENDITA ALL'INGROSSO
ed al Dettaglio

UDINE

Grande assortimento bracciali per lampade

in ferro battuto e dorato con catene e gruppi
Ce ne sono di ogni prezzo

GRANDE QUANTITA' DI TABELLE DEL VANGELO
per altari, argentate e senza, pure di ogni prezzo.
Palmi in metallo e in stoffa id.
calici d'arhento, ostensori e quanto occorre al decoro del culto

CANDELIERI LAMPADE ECC.
PREZZI DA CONVENIRSI.

GLORIA, liquore stomatico.
Si prepara e si vende dal chimico farm. Sandri Luigi in Fagagna.

Udine, 1896. — Tip. Domenico Del Bianco